



Educational Exchange Project "Harambee Gwasssi Kenya"

www.conquistaweb.it/harambee

Fondazione Brownsea ONLUS www.brownsea.it

Informazioni per illustrare le favole e invio dei disegni

harambee@conquistaweb.it

“Atieno e Adhiambo”

Racconto della comunità Luo

C'erano una volta due sorelle, che un giorno si inoltrarono nella foresta alla ricerca di legna da ardere. I loro nomi erano Atieno e Adhiambo.

Mentre Adhiambo faticava a raccogliere legna, Atieno giocava e non si poneva alcun problema.

Quando giunse il momento di tornare a casa, Adhiambo aveva un'enorme fascina di legna, mentre Atieno ne aveva una molto piccola.

Adhiambo pregò Atieno di aiutarla almeno a mettere la fascina in testa. Ma ecco che Atieno, mentre fingeva di aiutare Adhiambo, si sistemò la fascina sul proprio capo, lasciando la sorella in difficoltà. Atieno soddisfatta tornò a casa portando la grossa fascina di Adhiambo.

Quest'ultima prima di tornare a casa, decise di passare a trovare uno zio; mentre camminava, cominciò a cantare. Cantava così:

ADHIAMBO MAKOKAWO JENDA TINGO TERO (2 volte)

AN ADHIJO KAMNARA DONGIURU GA ADHIARIBONO (2 volte).

Durante il cammino, incontrò una vecchia donna che trasportava una pesante fascina di legna.

La vecchia chiese ad Adhiambo di aiutarla. Adhiambo accettò prontamente e trasportò la legna fino alla casa della vecchia donna; poi continuò il suo viaggio, cantando:

ADHIAMBO MAKOKAWO JENDA TINGO TERO (2 volte)

AN ADHIJO KAMNARA DONGIURU GA ADHIARIBONO (2 volte).

Adhiambo proseguì il suo cammino, finché arrivò nei pressi di un fiume, dove incontrò una donna che si stava lavando. La donna non riusciva a lavarsi bene la schiena e chiese ad Adhiambo di aiutarla. Lei accettò di buon grado e lavò la schiena della donna. Quindi si rimise in viaggio verso la casa dello zio.

Arrivata, trovò lo zio che stava cucinando. Lo zio le chiese di stare attenta alla pentola, ma di non aprirla; se l'avesse aperta, il cuoco glielo avrebbe rivelato.

Adhiambo si occupò della pentola fino al ritorno dello zio. Il cuoco disse: “*Oko ee looOko ee loo...*” cioè: “*Non ha aperto la pentola*”.

Quando lo zio tolse il coperchio, dalla pentola vennero fuori bracciali, anelli, collane, orecchini. Lo zio diede tutto alla nipote, che ritornò felice a casa a mostrare i regali alla sua famiglia.

Quando Atieno vide Adhiambo carica di regali, divenne gelosa e decise di andare anche lei a casa degli zii, cantando la stessa canzone di Adhiambo:

ADHIAMBO MAKOKAWO JENDA TINGO TERO (2 volte)

AN ADHIJO KAMNARA DONGIURU GA ADHIARIBONO (2 volte)

Anche lei incontrò la vecchia donna con la fascina di legna, che le chiese di aiutarla. Atieno rispose: “*Onyo ho nyoho, sono forse io quella che aspettavi? Se non fossi arrivata, chi mai ti avrebbe aiutato?*”.

E se andò, lasciando la vecchia donna ad affaticarsi con la pesante fascina di legna.

Incontrò poi una donna al fiume; anche a lei la donna chiese di lavarle la schiena, ma Atieno rispose: “*Onyo ho nyoho, sono forse io quella che aspettavi? Se non fossi arrivata, chi mai ti avrebbe aiutato?*”. E se ne andò.

Continuò il suo viaggio fino alla casa degli zii. Trovò lo zio che cucinava qualcosa in una pentola; lo zio le chiese di badare alla pentola fino al suo ritorno, ma le raccomandò di non aprirla, altrimenti il cuoco glielo avrebbe riferito. Per un po' Alieno badò tranquillamente alla pentola, ma alla fine la aprì.

Quando lo zio tornò, il cuoco disse: “*Ole looOe...loo*” cioè “*Ha aperto la pentola*”.

Lo zio tolse il coperchio e nella pentola c'erano api, termiti, vespe.

Atieno dunque non venne ricompensata, poiché era una ragazza cattiva.